



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Uscita del 04/05/2016

nr.: 0008756/DecA/3

Classifica XIV.14.1
05-01-00

DECRETO N REP n° del



Oggetto: Approvazione del Piano di Gestione del SIC Isola di Tavolara, Molara e Molarotto (ITB 010010)

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori Regionali";
- VISTA** la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (c.d. Direttiva "Uccelli") concernente la conservazione degli uccelli selvatici che ha come obiettivo l'individuazione di azioni atte alla conservazione e alla salvaguardia degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, (c.d. Direttiva "Habitat") che come ha come obiettivo la tutela della biodiversità e prevede la creazione della Rete Natura 2000;
- VISTO** il Decreto del Ministero Ambiente 17 Ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s.m.i;
- VISTA** la Legge nazionale 157/1992, come integrata dalla legge 221/2002 (che recepisce la Direttiva Uccelli);
- VISTO** il D.P.R. 357/1997 e successivo D.P.R. 120/2003, di recepimento della Direttiva Habitat, che detta disposizioni anche per le ZPS (definite dalla Direttiva Uccelli);
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione 2015/2374/UE del 26 novembre 2015, che adotta il nono elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, di diretta applicazione ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 2 Aprile 2014;
- VISTO** l'elenco delle ZPS istituite, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 8 Agosto 2014;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DECRETO N.

- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)5949 del 28 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009;
- VISTA** la misura 323, azione 1, Sottoazione 1, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000" del PSR 2007/2013, che dispone finanziamenti a favore degli enti pubblici per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti nei territori rurali della Sardegna e i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 dell'11 dicembre 2009;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.13/2 del 15 marzo 2011 che, per ragioni di competenza e opportunità, dà mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 di affidare alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente l'attuazione della misura 323, azione 1, sottoazione 1;
- VISTA** la determinazione n. 21332/862 del 21/09/2011 di approvazione dell'invito a presentare proposte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 323, azione 1, sottoazione 1 "Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione delle Aree Natura 2000";
- VISTA** la Determinazione prot. n. 13880 rep. n. 287 del 11.06.2012 di approvazione della graduatoria delle domande pervenute sulla Misura a regia regionale 323, azione 1, sottoazione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- VISTA** La delibera di giunta regionale n. 37/18 del 12.9.2013 di approvazione dell'Allegato 1 "Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione siti della Rete Natura 2000" e dell'Allegato 2 "Format Piano di gestione" alla succitata delibera, con la quale tra l'altro la Giunta regionale dà mandato all'Assessore della difesa dell'ambiente per l'approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 predisposti in occasione del citato invito;
- CONSIDERATO** che la domanda del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Tavolara per la predisposizione del Piano di gestione del SIC Isola di Tavolara, Molarà e Molarotto (ITB 010010) è stata ritenuta ammissibile e finanziabile;
- CONSIDERATO** che la predisposizione del Piano di gestione del SIC Isola di Tavolara, Molarà e Molarotto (ITB 010010) ha completato l'iter previsto dall'invito ed è stato valutato positivamente sotto il profilo tecnico scientifico dal competente Servizio di questo Assessorato a condizione che siano recepite le prescrizioni allegate al presente Decreto;



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DECRETO N.

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che si è conclusa con il parere motivato di cui alla Determinazione del Servizio SAVI n. 12487/375 del 04.06.2015 e che quest'ultimo, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza;

DECRETA

ART.1 E' approvato il piano di gestione del SIC Isola di Tavolara, Molara e Molarotto (ITB 010010) con le prescrizioni in allegato, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il piano di gestione è depositato in atti presso il Servizio Tutela della Natura e politiche forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano

DIR. SERV. TNPF/ML

DIR. GEN./PZ



DECRETO N.

ALLEGATO AL DECRETO N. 815/REP. N. 3 DEL 04/5/2016

Prescrizioni al Piano di gestione del SIC Isola di Tavolara, Molara e Molarotto (ITB 010010)

- 1) Entro dodici mesi dall'approvazione, il Piano dovrà essere integrato con uno specifico Regolamento delle aree assegnate in concessione, in attuazione dell'intervento RE1 "Indicazioni tecniche su buone pratiche per i titolari di concessioni demaniali".

Prescrizioni e indicazioni di cui alla Determinazione del Servizio SVA n. del relative alla procedura di valutazione di incidenza, art.5 DPR 357/97 e s.m.i.

1. In considerazione dei potenziali impatti a carico di habitat e specie riconducibili alla realizzazione di percorsi naturalistici terrestri, l'intervento IA8 "Percorsi naturalistici terrestri" dovrà essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 (e s.m.i.).
2. Gli interventi di seguito elencati non sono soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.:
 - IA1 Eradicazione roditori a Tavolara e avvio misure di biosecurity;
 - IA2 Contenimento numerico delle capre a Tavolara;
 - IA3 Eradicazione del *Carpobrotus acinaciformis* su Tavolara;
 - IA4 Eradicazione di tutte le specie vegetali esotiche invasive o potenzialmente invasive presenti su Tavolara e isole minori;
 - IA5 Verifica della funzionalità di strutture e segnaletica per la protezione delle aree dunali e retrodunali, periodica manutenzione ed eventuale completamento;
 - IA6 Realizzazione di barriere semipermeabili finalizzate ad innescare e/o ripristinare i corpi dunali;
 - IA7 Mantenimento attività di soccorso cetacei e tartarughe marine;
 - IA9 Percorsi naturalistici subacquei;
 - IA10 Bonifica rifiuti solidi piccole isole;
 - IA11 Pulizia dei fondali con operatori volontari;
 - IA12 Manutenzione segnalamenti marittimi Zona A;
 - IA13 Completamento sistema di videosorveglianza;
 - RE1 Indicazioni tecniche su buone pratiche per i titolari di concessioni demaniali;
 - RE2 Messa in atto di misure temporanee di tutela nelle aree e nei periodi in cui si rende necessario (ordinanze di divieto di navigazione/approdo/accesso, installazione di boe) per la tutela delle specie vulnerabili nidificanti su falesie o isolotti (es. gabbiano corso) (OS6);
 - RE3 Regolamentare la velocità di navi e imbarcazioni nell'AMP, al fine di ridurre l'inquinamento acustico subacqueo prodotto e il rischio di collisione con cetacei e tartarughe;
 - RE4 Accordi con organi preposti per intensificare e indirizzare la sorveglianza nelle zone con maggiore criticità, con particolare attenzione alle aree marine e terrestri di maggiore afflusso turistico;
 - tutti gli interventi ascrivibili alla categoria "Programmi di monitoraggio e/o ricerca" (MR);
 - tutti gli interventi ascrivibili alla categoria "Programmi didattici" (PD).